GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 28 SETTEMBRE — **NUM. 232**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . .	ROMA ..... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Abbonamento Postale

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il N. 5619** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Parma, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al personale del gabinetto di fisica della Regia Università di Parma è aggiunto un assistente con lo stipendio di lire 900.

Lo stipendio del macchinista presso il gabinetto medesimo è portato da lire 1000 a lire 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di Sarre, addì 22 agosto 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il Num. 5609** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte num. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni di acqua da fiumi, torrenti e da due canali del Demanio dello Stato e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente compiute per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica che della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque, e di occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritti, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notate, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ELENCO annesso al R. decreto dell'11 agosto 1880, di n. 11 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali, e di occupare alcuni tratti di spiaggia lacuale.

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Berti cav. avvocato Giovanni	Derivazione d'acqua dai torrenti Molini e Boschi, in territorio del comune di Dolcedo, provincia di Porto Maurizio, nella quantità non eccedente moduli 1.49, atta a produrre la forza di 12 circa cavalli dinamici, in servizio dell'opificio composto di due macine, di un pulitore di grano e di un frantoio da olive, che possiede nello stesso comune.	2 marzo 1880 avanti la Prefettura di Porto Maurizio	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	24 (1)
2	Perelli Raffaele. . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Fiumicello, in territorio del comune di Brienzo, provincia di Potenza, nella quantità non eccedente moduli 0.24, atta a produrre la forza di circa due cavalli dinamici, in servizio del molino, che si propone di costruire nello stesso comune, località detta *Morgia*.	5 marzo 1880 avanti la Prefettura di Potenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	10 »
3	Pollina Carlo	Derivazione d'acqua dal torrente Carrione, in territorio del comune di Carrara, provincia di Massa, nella quantità non eccedente moduli 1.61, atta a produrre la forza di circa 7 cavalli dinamici, per gli usi di una segheria da marmi, che intende costruire nello stesso comune, in luogo detto *Vezzola* o *Grottascura*.	18 marzo 1880 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	28 »
4	Rusconi Donato. . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Sambro, in territorio del comune di Lasnigo, provincia di Como, nella quantità non eccedente moduli 0.62, atta a produrre la forza di 3 circa cavalli dinamici, in servizio dell'opificio d'arrotatura di ferri da taglio, che si propone di attivare nello stesso comune.	27 marzo 1880 avanti la Sottoprefettura di Lecco	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	12 »
5	Ranando Libero . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Alenticella, in territorio del comune di Pontelandolfo, provincia di Benevento, nella quantità non eccedente moduli 2.74, atta a produrre la forza di 18 cavalli dinamici, in servizio del molino a due ruote, che si propone di costruire nello stesso comune.	8 aprile 1880 avanti la Prefettura di Benevento	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	45 »
6	Bettini Pietro	Derivazione d'acqua dal torrente Limentra, in territorio del comune di Sambuca Pistoiese, provincia di Firenze, nella quantità non eccedente moduli 9.50, atta a produrre la forza di 52 cavalli dinamici, in servizio di un molino a tre palmenti, che si propone di costruire nello stesso comune, località detta *Docciola*.	12 aprile 1880 avanti la Prefettura di Firenze	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	70 »
7	Baldassarre Vincenzo	Derivazione d'acqua dal fiume Amaseno, in territorio del comune di Veroli, provincia di Roma, nella quantità non eccedente moduli 2 nei periodi delle acque medie del fiume, e di moduli 0.10 in quelli delle acque magre, atta a produrre in media la forza di circa 9 cavalli dinamici, in servizio del molino, che si propone di costruire nello stesso comune.	14 aprile 1880 avanti la Prefettura di Roma	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	36 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			*Lire*
8	Remondini conte Federico	Derivazione d'acqua dalla roggia Isacchina Superiore, derivata dal fiume Brenta, in territorio del comune di Pozzoleone, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0.36, per irrigare ettari 13 65.70 di terreno, che possiede nello stesso comune, costituiti in parte in terreni demarcati in mappa coi numeri 783-*a*, 989-*a*, 1012, 1027-*a*, 1028 e 1025, e parte col terreno non censito a levante della roggia Molina.	24 aprile 1880 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio Mariotto	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	36 »
9	Collini Virginio. . . .	Derivazione d'acqua dal Dugale di Sotto e dallo scolo Zara, in territorio del comune di Suzzara, provincia di Mantova, nella quantità non eccedente moduli 0.30, per irrigare ettari 10.37.31 di terreno in turno triennale sopra ettari 31.11.92 di terreno, che possiede nello stesso comune, facienti parte del fondo Chiaviche, demarcati in mappa coi numeri del 983, 988, 1882 del 1866.	29 aprile 1880 avanti la Prefettura di Mantova	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	113 »
		Concessioni per occupazione di spiaggia lacuale.			
10	Corvi dott. Filippo . .	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Lugano, in territorio del comune di Castello Valsoldo, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 16, pel compimento di una darsena, onde ricoverare le piccole barche, che possiede a Casarico, frazione di detto comune.	19 aprile 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	2 »
11	Del Vecchio dott. Giuseppe	Occupazione di un tratto di spiaggia del Lago di Como, in territorio del comune di Laglio, provincia di Como, della superficiale estensione di metri quadrati 81.44, ad uso della darsena, con annessa peschiera, che ha costruito vicino alla sua casa, in territorio dello stesso comune.	22 aprile 1880 avanti la Prefettura di Como	Anni 30 dal 1° gennaio 1880	8 (2)

(1) È di corrispondere, tosto emanato il Regio decreto di concessione, lire 30, per l'uso fatto di dette acque dal 5 agosto 1870 al 31 dicembre 1879.

(2) È di corrispondere, tosto emanato il Regio decreto di concessione, la somma di lire 23, per l'uso fatto di detta spiaggia negli anni decorsi.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

***Il N. 5633** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Avellino del 9 novembre 1879, con la quale si aggiunse all'elenco delle strade provinciali quella da Flumeri e Villanova del Battista.

Visto il certificato dal quale risulta, che pubblicata la detta deliberazione in tutti i comuni della provincia, non vennero presentate opposizioni.

Visti i precedenti decreti Reali relativi alla classificazione delle strade provinciali di Avellino, dei quali l'ultimo in data 5 settembre 1877;

Visto il voto 24 luglio scorso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Considerando che il breve tratto della strada da Flumeri a Villanova Battista servendo a riunire le due più importanti strade provinciali che sono nelle vallate dell'Afita e del Cervaro, la loro congiunzione rende più diretta la comunicazione con la stazione di Cervaro, ed agevola le relazioni commerciali per una stessa parte della provincia.

Ritenuto che tutte queste circostanze costituiscono i caratteri di strada provinciale indicati dall'art. 13 della legge sui Lavori Pubblici;

Vista la sopradetta legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali di *Avellino* quella da *Flumeri a Villanova del Battista*, cioè dalla Sella S. Rocco sulla provinciale di 2ª serie, n. 35, alla Sella Santa Regina sulla provinciale di 1ª serie, n. 11.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 agosto 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5644 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 7 luglio 1866, n. 3036;

Visto l'art. 2 della legge 15 agosto 1867, n. 3848;

Visti gli articoli 44, 51 e 52 del regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio 1866, n. 3070;

Vista la legge 25 luglio 1880, n. 5581;

Sulla proposta dei Ministri del Tesoro e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato instituita dall'art. 8 della legge 15 agosto 1867, n. 3848,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto della rendita annua di consolidato 5 0[0 di lire ottocentotrentamila (L. 830,000), con decorrenza dal primo gennaio 1880, in aumento alle precedenti inscrizioni effettuate già in virtù dei decreti 25 settembre 1866, numero 3410, e 6 gennaio 1867, n. 3546, per i beni ecclesiastici devoluti al Demanio dello Stato in virtù delle leggi 21 agosto 1862, n. 794; 7 luglio 1866, n. 3066; 15 agosto 1867, n. 3848, e 19 giugno 1873, n. 1402;

Art. 2. Sulla rendita di cui all'articolo precedente verranno imputate le singole quote relative alle rendite di ciascun Ente morale di mano in mano che ne sarà compiuto l'accertamento definitivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. 5640 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale del Ministero della Marina risultante dal R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3624, è aumentato di

Due segretari di 1ª classe;
Tre archivisti di 2ª classe;
Due ufficiali d'ordine di 2ª classe,

ed è diminuito di

Un vicesegretario di 1ª classe;
Un vicesegretario di 2ª classe;
Sette vicesegretari di 3ª classe;
Due vicesegretari di ragioneria di 3ª classe;
Un ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi dell'Amministrazione finanziaria,

Determina:

Art. 1. È aperto il concorso a numero *sessanta* posti di vicesegretario e a numero *cinquanta* posti di computista, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo di esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nei giorni:

8 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di vicesegretario;

15 novembre prossimo venturo e successivi per i posti di computista.

Art. 2. Le domande di ammissione ai suddetti posti dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate almeno 30 giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

Atto di nascita, dal quale consti che l'aspirante ha raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

Attestato di licenza di un Liceo, o di un Istituto tecnico del Regno;

Certificato di cittadinanza italiana e certificato di buona condotta rilasciati dal sindaco;

Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

Tabella dei servizi eventualmente prestati in qualunque Amministrazione dello Stato.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la città nella quale intendono di sostenere gli esami.

Roma, addì 31 luglio 1880.

Per il Ministro: A. Marazio.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nel corrente mese di settembre la Compagnia francese generale Transatlantica istituì un servizio regolare di piroscafi fra Malta e Siracusa con due corse settimanali di andata e di ritorno, regolate dal seguente orario:

Partenza da Malta alle 5 pom. di domenica e mercoledì;
Arrivo a Siracusa alle 2 ant. di lunedì e giovedì;
Partenza da Siracusa alle 10 pom. di lunedì e venerdì;
Arrivo a Malta alle 7 ant. di martedì e sabato.

Per conseguenza, indipendentemente da tre partenze settimanali per Malta già esistenti, potranno essere avviate a destino, colle due nuove corse, le corrispondenze per quell'isola, impostate in Roma in tempo utile per proseguire col treno 131 (*ore* 10 25 *pom.*) del sabato e con quello 7 (*ore* 9 *ant.*) del giovedì, corrispondenti rispettivamente alle partenze dei piroscafi suddetti da Siracusa del lunedì e venerdì di ogni settimana.

Roma, 27 settembre 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Pester Lloyd* pubblica il testo della Nota collettiva che i rappresentanti delle potenze hanno indirizzata alla Porta relativamente alla cessione di Dulcigno. La Nota porta la data del 15 settembre ed è del seguente tenore:

« I sottoscritti ambasciatori di Germania, Austria-Ungheria, Francia, Gran Brettagna, Italia e Russia hanno comunicato ai loro governi la Nota del 18 agosto, colla quale la Sublime Porta ha risposto alla Nota collettiva del 3 dello stesso mese, concernente la cessione di Dulcigno al Montenegro.

« I sottoscritti rappresentanti delle potenze hanno esaminato i motivi per i quali la Sublime Porta desidera che tutto il distretto di Gruda sia lasciato all'Albania, e sono disposti ad accettare la riserva formolata nella Nota del 18 agosto rispetto a Dinosi e suo territorio; però per quanto riguarda l'estensione del distretto di Gruda, non possono ammettere altra interpretazione che non sia quella adottata dalla maggioranza della Commissione che fu incaricata di determinare i confini del Montenegro.

« Ne consegue quindi che la linea di demarcazione che fu proposta colla Nota collettiva del 3 agosto anno corrente per i distretti situati all'est del lago di Scutari, viene mantenuta in tutto il suo percorso, ad eccezione di quella parte che si riferisce al distretto di Dinosi.

« Ne consegue pure che nel caso in cui l'accomodamento ora proposto non avesse sollecitamente luogo, la transazione consentita dalle potenze rispetto a Dinosi sarebbe nulla e di nessun valore.

« Le sottofirmate potenze, nel portare ciò a conoscenza della Sublime Porta, l'avvertono che il governo ottomano, procedendo immediatamente alla consegna effettiva di quei territori che il presente accomodamento assegna al Montenegro, darà una prova della sincerità dei suoi intendimenti, di cui le potenze sono disposte di tener conto.

« I sottoscritti colgono l'occasione, ecc. »

Ecco il testo della Nota presentata il 24 corrente dalla Porta agli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli, in risposta alla Nota surriferita:

« Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di S. M. I. il sultano, ha avuto l'onore di ricevere la Nota la quale le LL. EE. gli ambasciatori di Germania, Austria, Inghilterra, Italia, Francia, Russia gli hanno diretta nella data del 15 settembre, e colla quale essi dichiarano che se la Sublime Porta aderisce all'immediata cessione di Dulcigno al governo montenegrino, le potenze firmatarie prenderebbero atto di ciò con soddisfazione, e che per quanto riguarda lo *statu quo*, essi consentono che il territorio di Dinosi rimanga alla Turchia.

« Il sottoscritto si prende la libertà di notare che ciò che principalmente attrasse la sua attenzione fu che la menzionata Nota non fa alcun cenno delle assicurazioni le quali il governo imperiale crede di avere il diritto di domandare rispetto all'assoluto abbandono di ogni progetto di dimostrazione navale. Appare indispensabile l'ottenere prontamente queste assicurazioni, le quali furono spiegate esplicitamente dalla Sublime Porta nella sua Nota del 15 settembre, e che il sottoscritto si sente obbligato di ricordare di nuovo alle Loro Eccellenze.

« Le Loro Eccellenze sanno che secondo il trattato di Berlino, per ciò che riguarda la questione montenegrina, una parte del territorio di Plava e Gusinje doveva essere ceduta al Montenegro.

« Fin dal principio la Sublime Porta aderì in massima a quella cessione, ma appunto quando questa stava per essere effettuata, il ritardo cagionato dal governo montenegrino, come pure l'insufficienza delle misure prese da questo sollevarono serie difficoltà e complicazioni le quali furono constatate dalle potenze stesse. Il governo italiano, allo scopo di assicurare una soluzione della questione, credette di proporre alla Sublime Porta, a mezzo del suo rappresentante, S. E. il conte Corti, una convenzione che fu conchiusa sotto la data del 18 aprile. Questa convenzione, per desiderio delle potenze, ed allo scopo di assicurare la tranquillità dell'Oriente, fu accettata dal governo imperiale. All'ultimo questa decisione avendo incontrato molti ostacoli, la sua esecuzione fu riconosciuta impossibile, e allora fu proposta la cessione dei territorii degli Hotti, dei Grudi e dei Clementi, e in mancanza di questa fu suggerita la cessione di Dulcigno.

« Il Governo imperiale, desiderosissimo di mantenere la pace in Oriente e di vedere abbandonata la dimostrazione navale, una volta per tutte accettò quest'ultima proposta; ma ancora una volta una grande effervescenza si manifestò su quella parte dell'Albania in mezzo alla stessa popolazione locale. Sorsero difficoltà di più sorta, e che era impossibile al Governo di prevedere. D'altra parte le potenze europee, non avendo punto presa in considerazione la situazione penosa dell'impero, risolsero una dimostrazione navale, persistendo così in una via che aggravava la posizione della Porta per tutti i rispetti. In conseguenza, il governo imperiale, al-

l'oggetto di porre fine a un simile stato di cose con un solo ed ultimo categorico mezzo, si trovò obbligato a subordinare la evacuazione di Dulcigno alle formali ed ufficiali assicurazioni dei Gabinetti segnatari riguardo alle tre condizioni seguenti:

" 1° Abbandono da parte delle potenze di ogni progetto di dimostrazione navale in connessione con qualunque questione, sia per il presente, sia per l'avvenire;

" 2° Una garanzia per la proprietà, la vita, l'onore e tutti i diritti di quelli che desiderano di non abbandonare le loro case;

" 3° Accettazione da parte delle potenze delle basi dello *statu quo* proposte dalla Sublime Porta, ed abbandono di qualunque idea di fare d'ora innanzi qualsiasi reclamo a favore del Montenegro.

" Da ciò che precede, il governo imperiale dunque dichiara, con rammarico, ch'esso non può risolversi al penoso sagrifizio di sgomberare Dulcigno fintantochè non ottenga assicurazioni formali sulle condizioni summentovate. Se le potenze non credono opportuno di accettare queste ragionevoli domande della Sublime Porta, mantenendo su di esse il silenzio, oppure se esse le respingono e continuano ad esercitare pressioni sul governo ottomano e procedono nella dimostrazione navale, il sottoscritto ha l'onore d'informare le LL. EE., che il di lui governo troverà impossibile ordinare l'evacuazione da Dulcigno delle autorità locali.

" È evidente che se la pressione continua, la Porta, naturalmente, non potrebbe esser responsabile delle complicazioni che ne deriverebbero. Di più, siccome il governo ottomano, in tali circostanze, rimarrebbe giustificato agli occhi di ognuno, così esso ha deciso, in questo caso, di far conoscere al mondo intero il maltrattamento a cui dovette sottostare.

" Il sottoscritto conclude dichiarando nuovamente che se le potenze, desiderose di salvare l'Europa dai gravi imbarazzi che l'attorniano, acconsentirà di dare le assicurazioni che formano oggetto della presente Nota in risposta, il governo ottomano è pronto, come fu detto più sopra, ad evacuare Dulcigno e ad entrare a questo oggetto immediatamente in negoziazioni col governo montenegrino. In ogni caso esso fa appello ai sentimenti d'amicizia e di giustizia delle potenze, e sarà loro ben grato per la benevola accettazione che il governo ottomano spera fermamente che esse diano alle precedenti domande. Il sottoscritto coglie l'opportunità, ecc. " Firmato: ASSIM. „

I giornali francesi recano degli ampi sunti telegrafici dei giudizi pronunziati dalla stampa inglese sulla formazione del nuovo gabinetto di Francia. I giornali di Londra sono unanimi nell'approvare la scelta del nuovo ministro degli affari esteri.

Parlando del signor B. Saint-Hilaire, il *Times* afferma che non si poteva scegliere un uomo più sicuro per la direzione di un dipartimento che, in questo momento, esige più discrezione che energia, zelo ed attivita.

Il *Daily News* crede che il signor Saint-Hilaire sarà per il nuovo gabinetto un elemento di forza all'estero, e che la sua nomina è destinata a rassicurare l'Europa e la Francia stessa, ed a calmare le inquietudini prodotte dalla caduta del signor Freycinet. " Il signor B. Saint-Hilaire, dice il *Daily News*, è un repubblicano della scuola di Thiers, di cui era il consigliere intimo, il collaboratore parlamentare e politico, ed il braccio destro quando Thiers era presidente della Repubblica. Quest'uomo di Stato lo chiamava il suo moderatore, e diceva che le sue idee divenivano sue sol quando erano passate per il cervello di Barthélemy Saint-Hilaire. Il suo avvenimento è come l'insediamento dell'ombra del defunto Thiers al ministero. La devozione ed il disinteresse, di cui ha dato prova accettando, alla sua età, le funzioni che lo tolgono al suo ritiro, sono un titolo alla riconoscenza del paese, e la circolare pacifica che esso dirige ai rappresentanti della Francia presso le varie Corti d'Europa non contiene nulla di più rassicurante della firma stessa del signor B. Saint-Hilaire.

Analoghe riflessioni pubblica pure il *Globe*. " Questo veterano dello studio, dice esso, era l'amico intimo ed il consigliere del signor Thiers, che aveva molta fiducia nella sua prudenza e nel suo criterio. Si può essere certi che, alla sua età, non avrebbe prese le redini del governo se non gli fosse stato dimostrato che avrebbe il potere di impedire al suo paese di lanciarsi nelle vie delle avventure.

" Le suscettività teutoniche potranno quindi calmarsi, e tutte le speculazioni a cui si è lasciato libero sfogo su d'una formazione nuova di possibili alleanze, allo scopo d'isolare la Germania, cadranno da sè per difetto di alimento.

" In quanto alla sua composizione, dice l'*Indépendance Belge*, il nuovo gabinetto non è nè più nè meno forte del gabinetto precedente. Ma esso attingerà senza dubbio una forza maggiore nella sua omogeneità e nell'unità di pensiero che guiderà la sua politica tanto all'interno che all'estero. La pace sarà la norma invariabile della sua azione all'estero. Per ciò che riguarda la politica interna è certo che l'applicazione dei decreti sulle Congregazioni avrà luogo in tutta la sua estensione, con tutti i riguardi che la prudenza potrà consigliare, ma senza debolezze e senza compiacenze. „

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali la seguente Nota:

" Alcuni giornali hanno annunziato che il conte de Saint-Vallier, ambasciatore di Francia a Berlino, si proponeva di dare la sua dimissione. E in termini più precisi si diceva che il signor de Saint-Vallier differiva la sua dimissione a tre mesi. Possiamo affermare che il signor de Saint-Vallier non ha nessuna intenzione di dare la sua dimissione. E lo stesso possiamo dire del signor Duchâtel, ambasciatore di Francia a Vienna. Il signor Duchâtel, il 24, ebbe un lungo colloquio con Jules Ferry, presidente del Consiglio. „

Il *Temps* ha dalla Svizzera che i deputati della minoranza dell'Assemblea federale hanno tenuto consiglio ed hanno incaricato il consigliere nazionale Sferminger, di Zurigo, di redigere un proclama al popolo per esortarlo a votare la revisione della Costituzione, nel senso però che i soli articoli da modificarsi sarebbero il 39 ed il 120.

L'*Allgemeine Schweitzer Zeitung* di Basilea crede che dopo aver pesato il pro ed il contro, l'unione conservatrice che porta il titolo di *Eidgenossischer Verein* voterà contro e si rifiuterà di correre l'avventura d'una revisione.

Il *Confédéré* di Friburgo annunzia che i delegati radicali dei distretti si riuniranno prossimamente per prendere una decisione, la quale non potrà essere che conforme all'atteggiamento che prenderà il " grande partito svizzero. „

Lo *Standard* riceve dal suo corrispondente a Candahar il dispaccio seguente:

" Le ultime notizie da Cabul datano da quindici giorni. Tutto procedeva bene, ma si afferma che Abdul-Rahman è lontano dall'aver domato quei sentimenti d'ostilità coi quali è stato accolto dalla grande massa della popolazione.

" La diffidenza e l'antipatia di cui è oggetto proviene particolarmente da ciò che si suppone sempre che egli abbia delle predilezioni per la Russia.

" Presentemente nessuno ha fiducia in lui, e i diversi partiti sono unanimi nel ritenere che l'Inghilterra dovrebbe conservare momentaneamente Candahar ed unire questa città alla gola di Bolan per mezzo di una ferrovia.

" Dal punto di vista commerciale, questa combinazione avrebbe un gran successo, e contribuirebbe a rendere preponderante nell'Afghanistan l'influenza inglese.

" Attualmente l'emiro lotta con imbarazzi finanziari, e non gli riesce ottener credito. „

La lotta armata che i giornali inglesi presentivano prossima nella colonia del Capo è incominciata seriamente. Dispacci che il *Daily News* riceve da Capetown, in data 23 settembre, annunziano che 1200 basutos hanno attaccato la città di Mohales-Hoek, e che altri 5000 basutos hanno attaccato il giorno appresso Mafeteng. I combattimenti su questi due punti hanno durato una giornata intera. I basutos furono da ultimo respinti, ma non è ancora certo ch'essi non rinnovino gli attacchi su altri punti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 27. — Una nota collettiva degli ambasciatori fu consegnata oggi al ministro degli affari esteri in risposta alla nota della Porta riguardante il Montenegro.

Questa nota mantiene assolutamente le conclusioni delle note precedenti.

Londra, 27. — Il *Daily News* annunzia che la partenza della flotta è ritardata fino a mercoledì.

Corre voce che siasi tentato di assassinare Riza pascià.

Ieri in Irlanda furono tenuti due *meetings*, uno a Kilruoch, al quale assistettero 10,000 persone, e l'altro a Newross, al quale erano presenti 20,000 persone.

Parnell assisteva a quest'ultimo.

Egli dichiarò che l'agitazione in Irlanda è necessaria; disse che il solo rimedio per i fittaiuoli è l'abolizione del sistema delle grandi proprietà, e rimproverò ai liberali di seguire la politica dei conservatori.

Non avvenne alcun disordine.

Un dispaccio di Galway annunzia che lord Mountmorres, il quale aveva una causa con i suoi affittaiuoli, fu assassinato.

Cagliari, 27. — In occasione della partenza del 40° regg. per Civitavecchia, la cittadinanza fece, oggi, una imponente dimostrazione al grido di: *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva l'Esercito!*

Fiori copiosi e applausi frenetici.

I dimostranti erano oltre diecimila.

Un Comitato della cittadinanza presentò al colonnello il diploma per una medaglia d'oro in benemerenza del reggimento.

Gli opifici e gli stabilimenti industriali sospesero il lavoro.

Vienna, 27. — La *Corrispondenza Politica* ha da Ragusa

« Riza pascià, interrogato dal principe di Montenegro, rispose che trovasi senza istruzioni, e che quindi s'opporrà a mano armata alla marcia delle truppe montenegrine.

« Dietro desiderio del principe, il quale si trova nella necessità di rinforzare in modo considerevole il Corpo d'occupazione, il viceammiraglio Seymour aggiornò l'azione della squadra fino a mercoledì. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Costantinopoli:

« Gli ambasciatori fanno pratiche energiche per ottenere che Riza pascià mantenga un'attitudine neutrale. »

Gravosa, 27. — Il ministro degli affari esteri del Montenegro è qui giunto per prendere parte alle deliberazioni degli ammiragli nella eventualità della dimostrazione navale.

La squadra internazionale è divisa in tre linee, la 1ª comprende le navi inglesi e italiane; la 2ª le austriache e le francesi; la 3ª le russe e le tedesche.

Parigi, 27. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Ferry, ricevette stamane il signor Desprez, ambasciatore presso la Santa Sede, ed il nunzio monsignor Czacki. Egli ebbe quindi oggi un colloquio con Barthélemy Saint-Hilaire.

Londra, 27. — L'assassinio di lord Mountmorres destò una grande emozione in Irlanda.

Credesi che il governo adotterà severe misure per reprimere i crimini agrari.

Londra, 27. — Il governo russo informò il governo inglese che i nichilisti tentano di far saltare in aria l'yach imperiale russo *Livadia*, il quale trovasi in costruzione a Glasgow, e di cui il granduca Costantino deve fra breve prendere possesso.

Gibilterra, 27. — Il piroscafo *Washington*, della Società Florio, è arrivato, proveniente da New-York in dodici giorni.

A bordo tutti bene.

Venezia, 27. — Oggi, proveniente da Firenze, è arrivato il conte Orloff, ambasciatore di Russia, e prese alloggio all'Hôtel Britannia.

Londra, 27. — La polizia arrestò un individuo, di nome Sweney, sospetto di complicità nell'assassinio di lord Mountmorres.

NOTIZIE DIVERSE

Congresso pedagogico. — Ieri, 27, prese a discutere le conclusioni del comm. Sacchi, e le approvò tutte quante con alcune aggiunte.

Ecco il preciso tenore delle conclusioni approvate:

1. Il Congresso dichiara che la scuola primaria e popolare, per riuscire moralmente educativa, deve essere considerata e trattata come una delle istituzioni fondamentali dello Stato, e come tale deve rendersi universale e corrispondere esemplarmente ai supremi portati del retto magistero pedagogico e didattico, « e richiama il voto del Congresso di Bologna (settembre 1874) a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole per il pieno rispetto alla libertà di coscienza. »

2. La scuola popolare, per vedersi assicurato il suo scopo morale, deve essere iniziata nell'età dell'infanzia, essere continuata con unità d'indirizzo nell'età della puerizia e rendersi completa nell'adolescenza con istituzioni di carattere perfettivo, « e specialmente buone biblioteche popolari circolanti. »

3. I metodi e le discipline scolastiche devono efficacemente convergere allo scopo di applicare ogni ramo di scienza ed arte alla

rettitudine del vivere, in guisa da educare un popolo esemplarmente operoso, rispettoso, onesto e cordiale.

4. La condizione del maestro elementare dev'essere rialzata economicamente e civilmente al punto da elevare l'ufficio del pubblico educatore alla dignità stessa del pubblico magistrato, « sicchè l'a« postolo del dovere stia accanto del tutore del diritto. »

« Crede inoltre che l'esperienza dei maestri elementari debba « essere sempre interrogata quando si tratti di introdurre mo« dificazioni negli ordinamenti delle scuole a cui sono addetti.

« Finalmente che nessuna legge debba arrestarli nelle aspira« zioni di progredire nella carriera dell'insegnamento quando se « ne possano mostrare idonei e quindi meritevoli. »

5. Le famiglie e tutti gli ordini dello Stato devono, cogli organi della pubblica opinione, concorrere lealmente a guarentire, con ogni maniera d'incoraggiamento, i frutti morali che debbonsi attendere dal magistero educativo rettamente applicato nelle scuole.

NB. I periodi virgolati segnano le aggiunte sopra indicate.

Movimento portuario di Genova. — Nello scorso mese di agosto, scrive il *Commercio* di Genova, arrivarono nel nostro porto 487 bastimenti di tonnellate 148,603 e ne sono partiti 492 di tonnellate 155,687.

Scindendo tali cifre, per quanto riguarda gli arrivi abbiamo: per la navigazione dei porti nazionali 262 velieri di tonnellate 13,578 e 52 vapori di tonnellate 18,691; totale 314 bastimenti e 32,269 tonnellate. Per la navigazione internazionale 52 velieri di tonnellate 15,437 e 121 vapori di tonn. 100,897; totale 173 bastimenti e 116,334 tonnellate.

Riguardo le partenze abbiamo: per la navigazione dei porti nazionali 254 velieri di tonnellate 14,931 e 81 vapori di tonn. 44,390; totale 335 bastimenti e 59,321 tonnellate. Per la navigazione internazionale 65 velieri di tonnellate 22,713 e 92 vapori di tonnellate 73,653; totale 157 bastimenti e 96,366 tonnellate.

Esposizione nazionale del 1881 a Milano. — Continuano a pervenire al Comitato esecutivo le comunicazioni di generosi concorsi votati a favore delle spese dell'Esposizione, tra cui vanno ricordati quelli dei Municipi di Monza e di Bergamo per lire 1000, di Riposto, nella provincia di Catania, per lire 200, quelli delle Deputazioni provinciali di Pesaro e di Ferrara per lire 500. A tutte queste egregie rappresentanze il Comitato si fa dovere di attestare le più sentite azioni di grazie.

I lavori di costruzione dell'edificio, in cui avrà sede la prossima Mostra Nazionale, proseguono colla massima alacrità attendendovi attualmente circa 600 operai.

Il Comitato ha rinnovato poi le più calorose raccomandazioni alle imprese assuntrici, e non ristarà di invigilare il più attivamente, perchè, di fronte alle difficoltà dipendenti dal genere delle opere, siano osservate tutte quelle maggiori cautele riconosciute necessarie ad evitare che si ripetano sgraziati accidenti per gli operai addetti ai lavori.

Archeologia. — Negli scavi aperti da qualche tempo in territorio di Villagrande (Sardegna) vennero alla luce alcuni istrumenti notevolissimi, quando, come si ritiene dalle persone competenti, appartengano all'epoca del bronzo, che vuolsi eccezionalmente prolungata in quelle parti dell'isola. Sono questi due seghe di bronzo e una forchetta a quattro punte, che dicesi rinvenuta nello stesso ripostiglio.

— Il *Corriere Mercantile* di Genova, del 25, annunzia che a Costanza (Kinstendge), antica città medioevale fondata dai genovesi, furono giorni sono scoperte carte e marmi istoriati, concernenti appunto la dominazione di Genova in quelle parti.

— Dagli scavi nuovamente aperti in prossimità delle terre nelle quali furono fatti i precedenti, si rinvennero presso Taranto, a poca profondità, 22 scheletri nei rispettivi sepolcri. Le tombe sono tutte cavate nel sasso, disposte in varie direzioni, e tutte coperte da lastroni quadrati di pietra. Altre tombe furono trovate ugualmente cavate e coperte, ma capaci di due cadaveri ciascuna. In una si trovò un'anfora panatenaica, con la figura di Minerva, ed altre tre figure dipinte, fra le quali quella di un suonatore di cetra.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 7 al 13 settembre passarono i Dardanelli 31 bastimenti, cioè 27 vapori e solo 4 velieri. I carichi di grano erano 5, di granone 6 e di generi diversi 20.

Dei suddetti 31 bastimenti, 7 erano diretti per Gibilterra, 7 per Malta, 6 per l'Inghilterra, 3 per Marsiglia, 2 per Anversa, 1 per Dunkerque, 1 per Palermo, 1 per Brindisi, 1 per Messina, 1 per Napoli ed 1 per Bergen.

Vini adulterati. — In una delle ultime sedute della Società di medicina e chirurgia di Bordeaux, il signor Carles, farmacista chimico, intrattenne la riunione di un modo di adulterare i vini comuni nel mezzodì della Francia e che consiste nell'inzuccherare i vini bianchi ordinari aggiungendovi grandi quantità di glicerina. Avendo fatto l'analisi chimica di una di queste specie di vini, il signor Carles trovò che conteneva cento grammi di glicerina per litro. Ora dalle esperienze fatte dai signori Dujardin, Beaumetz e Audigné risulta che la glicerina introdotta sotto la pelle di un cane, nella dose di 8 o 10 grammi per ogni chilogramma del peso del corpo, determina rapidamente la morte, morte preceduta da sintomi particolari, ai quali si è dato il nome di glicerismo acuto. Questa proporzione, leggiamo nel *Monde des Sciences*, trovandosi notevolmente oltrepassata nei vini bianchi sottoposti all'analisi, non si deve esitare nel respingere sostanze adulterate in modo così indelicato e pericoloso.

I naufragi nella marina inglese. — Recentemente è stata pubblicata in Inghilterra la statistica ufficiale delle perdite subite dalla sola marina mercantile inglese nel periodo dal 1° gennaio 1873 al 16 maggio 1880.

Le perdite totali ascendono a non meno di 1965 bastimenti, della stazza complessiva di 729,194 tonnellate e 10,827 persone fra equipaggi e passeggieri.

I bastimenti carichi di granaglie che si sono perduti in detto periodo ascesero a 256 di 132,536 tonnellate con 2443 persone annegate.

I bastimenti carichi di carbone furono 534, di 196,974 tonnellate, con 2779 persone annegate.

I bastimenti carichi di legname furono 178, di 84,290 tonnellate, con 675 persone annegate.

I bastimenti carichi di metallo e minerale furono 124, di 33,808 tonnellate, con 309 persone annegate.

I bastimenti perdutisi con carico d'altre mercanzie ascesero a 690, di 229,917 tonnellate, con 4065 persone annegate.

In zavorra se ne sono perduti 183, di 51,669 tonnellate, con 104 persone annegate.

Decessi. — Dai giornali inglesi si annunzia la morte, in età di soli 48 anni, di lord Francesco Nataniele Conyngham, che fino alle ultime elezioni rappresentò gli *home rulers* del contado di Clare, in Irlanda, alla Camera dei comuni, e che precedentemente aveva occupato un posto elevato nella magistratura. Lord Conyngham aveva pure servito nella marina, aveva preso parte al bombardamento di Bomarsund, alla presa del forte di Kinburn nel Mar Nero ed all'assedio di Sebastopoli, e nel 1860 egli lasciò il servizio col grado di luogotenente di vascello.

— Ad Ixelles (Belgio), in età di 76 anni, cessò di vivere il si-

gnor J. B. Bon Adolfo De La Vingue, ufficiale dell'ordine di Leopoldo, presidente onorario della Corte d'appello di Bruxelles, ex-procuratore del re ed ex-consigliere provinciale del Brabante.

— L'ultimo corriere della Cina reca la notizia della morte del P. Jouiret della Compagnia di Gesù, autore di un libro notevole intorno all'Oriente, e di un dizionario francese e cinese.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 39 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banco di Napoli — Banca Napoletana: L'abolizione del corso forzoso — I bilanci del 1881 — I bilanci 1879-1880 del municipio di Milano.

Parte ferroviaria. — Sempione e Monte Bianco — I lavori del Gottardo e delle linee d'accesso — La ferrovia Roma-Solmona — Servizio economico delle ferrovie — I periti per l'esecuzione della convenzione ferroviaria di Basilea — Ferrovia Ovada-Chivasso.

Parte industriale. — Il lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabbriche — L'Esposizione industriale di Prato — L'importazione in franchigia doganale del materiale ferroviario.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — I fallimenti al Congresso giuridico — Il traffico sulle linee dell'Alta Italia.

Nostre corrispondenze da Napoli; Londra; Svizzera.

Nostre particolari informazioni — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti.

Estrazioni. — Ferrara; Verona; Strade Ferrate Livornesi, oggi Romane — Situazione del Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA TELEGRAFICA DEL 1879

Il più importante avvenimento dell'anno passato, scrive il *Journal Télégraphique*, fu la riunione a Londra della Conferenza internazionale, nella quale si trovavano rappresentati 25 dei 29 governi che aderirono alla Convenzione, ed a cui assistevano pure i delegati di 16 Compagnie private.

La nuova Conferenza ha dato occasione all'ingresso nella Unione telegrafica delle colonie dell'Australia Meridionale, di Vittoria e della Nuova Zelanda, per cui, se si tien conto dell'adesione anteriore del Giappone, ufficialmente notificata al principio dell'anno, il numero delle Amministrazioni che attualmente formano l'Unione telegrafica si è accresciuta di altre quattro.

Le risoluzioni adottate nella Conferenza di Londra, e segnatamente la riforma generale della tariffa internazionale nel traffico europeo, che costituisce l'opera principale della Conferenza, non andarono in vigore che al 1° aprile del 1880. Ma è bene notare che il sistema della tariffa per parola non ha cessato nel 1879 di estendere la sua azione ad un numero sempre più grande di relazioni. Fin dai primi giorni di quell'anno, infatti, noi l'abbiamo visto introdursi nella corrispondenza fra la Gran Brettagna e la Germania, e subito dopo fra quella e i Paesi Bassi, fra la Germania e l'Austria-Ungheria, e nel servizio interno di questa monarchia. Più tardi, la immersione di un cavo diretto fra la Germania e la Norvegia ebbe per effetto di estenderlo alle relazioni di questi due paesi, e accordi particolari hanno prodotto lo stesso risultato nella corrispondenza del Belgio coi Paesi Bassi e col Lussemburgo. Infine, negli ultimi giorni dell'anno, il governo belga ha pure deciso di applicare questo nuovo metodo di tassazione, dal 1° gennaio del corrente anno, alla corrispondenza interna di quello Stato.

A questi cambiamenti di sistema se si aggiunge: la riduzione del 50 0[0 delle tasse della Francia coll'Algeria e la Tunisia, la revisione della tariffa della Danimarca colla Germania, l'annunziata riduzione considerevole per le corrispondenze coll'America del Nord attraverso i cavi della Compagnia Anglo-Americana, la cui applicazione però, essendo subordinata all'entrata in azione di una Società concorrente, non è ancora passata nel dominio dei fatti, noi avremo, presso a poco, fatto il bilancio del 1879 in questa questione delle tariffe telegrafiche che per il pubblico è una delle più interessanti.

Nè è meno importante l'estensione delle comunicazioni. Ogni anno questa estensione si opera in un doppio ordine di idee. Vi sono prima di tutto in ciascun paese le nuove località a cui le Amministrazioni estendono la loro rete. E non è questo il progresso meno utile, ma sparpagliandosi sopra una massa d'interessi particolari, ferma poco l'attenzione, e tutta la sua importanza non si rivela che più tardi dal confronto delle statistiche. Vi è poi la conquista di territori nuovi, l'entrata nel sistema telegrafico del mondo di regioni prima isolate o chiuse. Sono principalmente queste estensioni che noi possiamo registrare qui, e, sotto questo rapporto, l'anno 1879 ci pare da annoverarsi fra i più fecondi.

Infatti, esso conta nel suo attivo l'apertura al servizio internazionale della rete dell'Alto Egitto sulla lunga linea che discende dal Cairo al di là del Kartum e di tutta la rete terrestre del governo brasiliano, le quali due reti, benchè aperte da parecchi anni, erano finora ristrette al traffico locale; la estensione, in conseguenza delle operazioni militari, della rete dell'India fino a Cabul, di quella dell'Africa del sud nel Transwaal e nella terra dei Zulù, dei cavi del Chilì fino a Antofagasta e, a scopi analoghi, della linea persiana di Asterabad fino alla circoscrizione militare trans-caspiana della Russia; infine, e soprattutto, le colonie britanniche del Capo e di Natal sono pure uscite dal loro isolamento collegandosi colle grandi arterie sottomarine mediante una serie di cavi che, oltre questa congiunzione, hanno altresì dotato del beneficio della telegrafia i punti intermedi della baia di Delagoa, di Mozambico e di Zanzibar, mentre, sopra un altro punto del globo, l'utilità di assicurare le comunicazioni delle colonie australiane gratificava Malacca di simili vantaggi.

In conto attivo del 1879 noi dobbiamo pur mettere il ricupero di antiche comunicazioni perdute o momentaneamente sospese dagli avvenimenti. Così al principio dell'anno è tornata in vita, dopo tre anni di interruzione, la linea da Pernambuco a Para, di cui nell'anno precedente s'era soltanto potuto stabilire la sezione più corta, dotandoci per la prima volta di una comunicazione con Maranham che la linea primitiva lasciava precedentemente da parte. Così colla pace noi abbiamo visto riformarsi la più gran parte delle antiche comunicazioni che la guerra d'Oriente aveva interrotto, e

stabilirsi delle relazioni telegrafiche col Principato di Bulgaria e le provincie occupate della Bosnia e della Erzegovina. Vero è che ciò che la pace ci ha restituito da una parte, la guerra ci ha tolto dall'altra, imperocchè dopo l'apertura delle ostilità fra il Chili, la Bolivia e il Perù le relazioni telegrafiche dirette non oltrepassano i territori occupati dalla armata chilena, e le nostre comunicazioni col Perù si riducono alla via mezzo postale e mezzo telegrafica di Panama.

Infine, alla creazione di nuove relazioni e al movimento di quelle che si sono perdute, ci conviene aggiungere il raddoppiamento sopra parecchi punti di comunicazioni esistenti, raddoppiamento che garantisce la loro sicurezza contro le eventualità d'interruzioni o permette di migliorare le condizioni del loro traffico. Classifichiamo nel primo di questi due ordini di idee lo sviluppo crescente della rete sotterranea della Germania, l'Amministrazione della quale, come è noto, ha da parecchi anni intrapreso il vasto programma di collegare tutti i punti importanti del territorio mediante comunicazioni non soggette ad influenze climateriche e a sconvolgimenti fisici. I grandi uragani, le tempeste, le *tormente* di neve che nei mesi di febbraio, maggio e dicembre hanno imperversato con energia eccezionale sovra una parte d'Europa hanno dato una splendida consacrazione alla previdenza di un tale provvedimento; imperocchè la sola Germania è stata immune dagli sconcerti che quelle burrasche hanno cagionato alle altre Amministrazioni europee. La Francia, che ne è stata particolarmente colpita, sembra volere entrare, alla sua volta, nella via in cui la Germania l'ha preceduta. La spinta è data, la esperienza è stata fatta; è dunque permesso di credere che, malgrado le forti spese occorrenti allo stabilimento di linee sotterranee, altri Stati non tarderanno a cercare di garantire essi pure le grandi arterie della loro rete dai danni risultanti dalle intemperie delle stagioni. Ed è pure una sicurezza nuova quella che ci procacciò l'Australia mediante il raddoppiamento della linea che ne collegava le colonie col rimanente del mondo. Le tre sezioni compiute sono le seguenti: Penang-Malacca, Malacca-Singapore, Singapore-Banjoewangie (Java), e si è messo mano all'ultima sezione: Banjoewangie-Port Darwin. Nello stesso ordine di idee citiamo pure i cavi che il governo neo-zeerlandese fece immergere per fortificare le comunicazioni delle isole del nord col centro della colonia.

Ad un altro ordine d'idee, quello di migliorare le condizioni del traffico, o di rendere le comunicazioni più indipendenti, si attaccano alcune delle altre grandi imprese del 1879; la immersione di un cavo diretto fra la Norvegia e la Germania, accompagnata da un cambiamento nel sistema di tariffa; quella di un nuovo cordone Marsiglia-Algeri, seguita da una diminuzione considerevole delle tasse tra la Francia e la sua grande colonia africana; quella infine di un nuovo cavo transatlantico fra Brest e gli Stati Uniti, colle sue ramificazioni da San Pietro alla Nuova Scozia e da Brest e Land's End (Inghilterra), opera considerevole, concepita, preparata e condotta a termine nelle sue linee principali nel 1879 e che è di recente entrata in attività.

Da questo rapido sunto vedesi che l'anno testè spirato avrà tenuto un gran posto nella storia dello sviluppo graduale delle comunicazioni telegrafiche. Ci mancano ancora i dati statistici per apprezzare esattamente l'importanza di queste estensioni, in quanto concerne le linee terrestri, ma noi possiamo fin d'ora stabilire il bilancio di quelle che riflettono la telegrafia sottomarina. Gli è ciò che noi cerchiamo di fare nella ricapitolazione che segue, la maggior parte delle cui cifre sono desunte dai resoconti delle tre grandi Compagnie che fornirono i cordoni sommersi o fabbricati nel corso dell'anno: Compagnia *Construction and Maintenance*; Compagnia *Siemens brothers* e Compagnia *Gutta-percha, India Rubber and telegraph Works.*

	Miglia nautiche
Cavo Pernambuco-Maranham	800
» Caldera-Antofagasta	100
Cavi Durban-Lorenzo-Marquès; Lorenzo-Marquès-Mozambico; Mozambico-Zanzibar; Zanzibar-Aden.	3850
Cavi Penang-Malacca; Malacca-Singapore; Singapore-Banjoewangie; Banjoewangie-Port Darwin	2500
Cavo delle coste Neo-Zelandesi.	120
» Germania-Norvegia.	250
» del mar Caspio	150
» Marsiglia-Algeri.	500
» transatlantico: Brest-Saint-Pierre. . .	2395
» » Saint-Pierre-Cap Code .	860
» » St-Pierre-Nuova Scozia .	280
» » Brest-Land's End . . .	138
Totale	11,943

Circa 12,000 miglia nautiche, cioè più della metà della circonferenza del globo terrestre; tale è dunque approssimativamente la contribuzione di un solo anno alle risorse della telegrafia sottomarina. Alla stregua di 250 lire sterline, che, secondo i calcoli di sir James Anderson, rappresentano ciò che costa in media un miglio di cordone, compresa l'immersione, è un valore di tre milioni di lire sterline, 75 milioni di franchi, che il 1879 ha così confidato al fondo dei mari. Speriamo che questo capitale non sarà perduto, e che, sotto forma di dividendi o di servizi resi, non sarà meno fecondo d'interessi e di vantaggi per gli azionisti di queste grandi imprese che pel pubblico il quale ne approfitta.

Sarebbe un incoraggiamento a non rallentare il passo in questa via dello sviluppo delle comunicazioni sottomarine, imperocchè se l'anno 1879 ha fatto molto, è però lungi dall'avere esaurito il programma dei collegamenti che prevedevano le nostre riviste degli anni precedenti. Le reti delle Filippine, di Maurizio, della Riunione, della Nuova Caledonia, del Senegal, della Colombia restano ancora isolate. Capenna non ha ricuperato le comunicazioni che essa ha perduto nel 1876. Fra le due Americhe sussiste quella doppia lacuna sempre da Para a Demerara e dal Perù a Panama, la quale rende i due continenti americani tributari dell'Europa per le loro comunicazioni telegrafiche reciproche. Infine, noi non vediamo minimamente avviate la esecuzione della grande e già vecchia idea di collegare l'America all'Asia e all'Oceania a traverso il Pacifico e di chiudere così la cintura delle comunicazioni telegrafiche le cui estremità, e Kakodada e S. Francesco sono ancora separate da un vuoto di quasi cento gradi,

Attesa l'importanza considerevole che hanno avuto nel 1879 e della influenza preponderante che esse esercitano sul traffico telegrafico, noi ci siamo diffusi su queste due grandi questioni della riforma delle tariffe e della estensione della rete. Ma avremmo potuto segnalare altri progressi e altri avvenimenti di ogni sorta. Registriamo almeno, rapidamente, i principali: Costituzione in Francia di un ministero speciale delle poste e dei telegrafi; compimento a Parigi e inaugurazione a Nuova York della rete pneumatica; sviluppo agli Stati Uniti e organizzazione in Inghilterra e in Francia del servizio degli *scambi telefonici*; creazione a Berlino dell'*Electrotechnischer Verein*; giubileo a Nuova York del 25° anno dalla formazione della prima Società del cavo transatlantico; costituzione della Società francese del telegrafo da Parigi a Nuova York e della Compagnia *South African telegraph*; comparsa dell'apparato telegrafico di Cowper, del *duplex* di Theiler, della bilancia d'induzione del prof. Hughes e dei numerosi modelli o perfezionamenti di telefoni; moltiplicità in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Italia delle conferenze destinate a volgarizzare le cognizioni elettriche e telegrafiche; formazione a Londra di una scuola di ingegneri telefonici, ecc. ecc.

In tutta questa enumerazione noi ci siamo quasi esclusivamente limitati a ciò che si connette direttamente colla telegrafia. La nostra rassegna sarebbe lungi dall'essere terminata se volessimo inoltre gettare uno sguardo su ciò che il 1879 ha fatto per le altre applicazioni della elettricità.

Nel dominio delle applicazioni della elettricità, ciascuno dei tre anni testè decorsi, avrà infatti il merito di aver messo a giorno la prima soluzione pratica di uno di quei grandi problemi che tutti gli studi anteriori non avevano ancora potuto far uscire dai limiti della teoria o delle esperienze di gabinetto, e aprire così la via ad una serie di ricerche e di perfezionamenti simultaneamente proseguiti nei due mondi. Nel 1877 è la riproduzione da lontano della parola umana; nel 1878 è la volgarizzazione della luce elettrica; nel 1879 infine è il trasporto in lontananza della forza meccanica per effetto della elettricità. Benchè abbia forse meno colpito l'immaginazione del pubblico che l'apparizione del telefono o delle candele Jablochkoff che illuminano gli accessi dell'Opera, non è però che la scoperta del 1879 non ci sembri chiamata ad esercitare un'influenza ancora più feconda di quella degli anni precedenti. Senza dubbio è già un gran bel risultato quello di dare il mezzo, come oggidì vediamo, a quelli che la distanza separa, di conversare insieme senza spostarsi; di sostituire nella vita pubblica e privata, come vedremo forse domani, la luce pura, chiara e sana della elettricità ai procedimenti imperfetti, malsani e talvolta pericolosi della illuminazione a gas, al petrolio o all'olio. Ma quanto non sarà più importante la rivoluzione che verrà operata nelle condizioni dell'industria e dell'esistenza umana, se, avverandosi le speranze che ha fatto concepire, il trasporto elettrico della forza a distanza permetterà un giorno di sostituire a tutte le energie costose che noi dobbiamo alla combustione della legna e del carbone la-eneria gratuita e inesauribile che ci dispensa generosamente il sole!

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 16,3	tutto coperto	Massima 23°,5. Minima 15°,0.
Venezia	+ 16,2	tutto coperto	Massima 20°,0. Minima 14°,0. Pioggia leggera nella notte.
Torino	+ 15,9	tutto coperto	Massima 22°,0. Minima 15°,6.
Modena	+ 14,9	nebbioso	Massima 23°,0. Minima 11°,0. Vento forte di NE ieri dopo mezzodì, stamani nebbia fitta bassa.
Genova	+ 18,5	1[4 coperto	Massima 23°,4. Minima 18°,3.
Pesaro	+ 14,8	3[4 coperto	Massima 20°,8. Minima 13°,2. Ieri colpi di vento da E.
Porto Maurizio	+ 17,8	1[4 coperto	Massima 23°,6. Minima 17°,8.
Firenze	+ 16,0	sereno	Massima 25°,0. Minima 15°,0.
Urbino	+ 14,2	sereno	Massima 17°,7. Minima 12°,0.
Livorno	+ 18,4	tutto coperto	Massima 24°,5.
Città di Castello	+ 12,2	1[4 coperto	Massima 22°,0. Minima 8°,0. Nebbia umida nella notte.
Camerino	+ 12,2	1[4 coperto	Massima 17°,2. Minima 12°,2.
Aquila	+ 12,3	tutto coperto	Massima 20°,1. Minima 11°,0. Pioggia forte di breve durata ieri dopo mezzodì.
Roma	+ 16,8	9[10 coperto	Massima 25°,0 Minima 16°,2. Ieri vario, coperto nel pomeriggio, alle 5 pom. arco baleno e pioggia leggiera, stamane nuvoloso.
Foggia	+ 14,7	1[2 coperto	Massima 23°,4. Minima 11°,8. Gocce ieri dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 17,0	tutto coperto	Massima 24°,0. Minima 15°,1.
Potenza	+ 11,0	1[4 coperto	Massima 19°,6. Minima 8°,7.
Lecce	+ 14,9	1[4 coperto	Massima 21°,5. Minima 12°,3.
Cosenza	+ 14,0	3[4 coperto	Massima 24°,8. Minima 11°,7.
Cagliari	+ 19,0	1[4 coperto	Massima 26°,0. Minima 17°,0.
Catanzaro	+ 17,0	tutto coperto	Massima 22°,4. Minima 13°,8.
Messina	+ 21,3	tutto coperto	Nella notte temporale con lampi e tuoni.
Palermo (Valverde)	+ 18,9	sereno	Massima 25°,5. Minima 15°,0.
Caltanissetta	+ 19,0	tutto coperto	Massima 24°,0. Minima 16°,5.

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 settembre 1880.

Il barometro è alto in quasi tutta l'Europa, la depressione sulla Russia meridionale va colmandosi (Odessa 759) In Italia il barometro oscilla fra 763 e 765. Ieri in Italia cielo nuvoloso al nord; piovigginoso al sud; temporalesco sullo stretto di Messina, venti deboli e mare tranquillo in generale, forte di NE a Modena, ed a colpi da E a Pesaro. Stamane vento forte soltanto a Po di Primaro e alla Palascia, moderato a Messina e a Porto Empedocle, calmo o debolissimo altrove; mare agitato soltanto a Po di Primaro e a S. Teodoro, mosso o tranquillo altrove. Cielo in generale nuvoloso, pioggia al Capo Spartivento.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 settembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^{m},65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	763,2	763,1	763,8
Termomet. esterno (centigrado)	16,8	22,0	22,7	16,5
Umidità relativa....	86	66	61	84
Umidità assoluta..	12,18	12,91	12,64	11,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	SW. 3	W. 6	N. 0
Stato del cielo.......	9 nubi	9. quasi coperto	9. quasi coperto	3. nubi lampi all'W e a S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 22,8 C. = 18,2 R. | Minimo = 16,2 C. = 13,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 9,4.
Temporali con tuoni nelle ore pomeridiane, a sera lampi intorno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 35	92 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 10
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	99 20
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	925 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2420 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1340 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	658 „	657 „	660 „	659 „	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	965 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	618 „	615 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	492 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	645 „	635 „	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	320 „	315 „	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1020 „	1015 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	815 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	462 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	297 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 75	109 50	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 84	27 79	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 17	22 15	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 - 2° semestre 1880 94 50 cont., 94 30, 27 1|2, 25 liq., 94 60, 65 f. ott.
Banca Generale 657 liq., 660 ott.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1020, 1015 liq.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PRIMO AVVISO D'ASTA *in seguito alla revisione dei prezzi stabiliti nel progetto, eseguita dal Genio civile* per l'appalto di ufficio dei lavori di costruzione della strada obbligatoria dalla provinciale Marruccina al confine del tenimento tra Guardiagrele e Casoli, della lunghezza di metri 5,579,40, e per la presunta somma di lire 57,923.

Si rende noto che in base al deliberato della Deputazione provinciale del dì 8 aprile 1879, e del decreto della Prefettura di Chieti del 23 detto mese ed anno, si procederà in questa Prefettura nel giorno 10 entrante mese di ottobre, ad ore 11 ant., innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, all'appalto di uffizio dei lavori di costruzione della suddetta strada obbligatoria che dalla provinciale Marruccina dovrà portare al confine del tenimento di Guardiagrele e Casoli.

Gl'incanti avranno luogo col metodo della estinzione della candela vergine, ed avranno per base il capitolato di appalto annesso al relativo progetto, che potrà leggersi in questa Prefettura in tutti i giorni ed ore di ufficio.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffizi tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

I concorrenti dovranno inoltre depositare la somma di lire 2000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta e spese relative.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 57,923, e non si accetteranno offerte di ribasso minori dell'uno per cento.

I lavori dovranno essere eseguiti nel termine di anni tre a decorrere dalla data del relativo verbale alla consegna dei lavori medesimi.

La cauzione definitiva dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto di appalto nella somma corrispondente ad un decimo dell'importare del progetto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della detta cauzione.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni 15 scadenti al mezzodì del giorno ..

L'appalto è obbligatorio per l'impresario subito dopo il deliberamento, e per l'Amministrazione dopo l'approvazione del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, registro, niuna eccettuata, sono a carico dell'intraprenditore.

Si noti altresì che quest'opera verrà nella prossima ripartizione sussidiata dal Governo, nella misura stabilita dalla legge e regolamento sulla viabilità obbligatoria, essendosene ottenuta l'assicurazione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Chieti, 24 settembre 1880.

5175 *Il Prefetto*: GALLETTI.

MUNICIPIO DI RANDAZZO

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che essendo rimasta deserta l'asta nel dì 16 settembre corrente, per lo arrendamento dei dazi consumo governativi e comunali, descritti nel quaderno d'oneri all'uopo formato ed approvato, s'invitano perciò tutti coloro che aspirano all'appalto suddetto di presentarsi in questo ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, nel giorno 3 del prossimo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, per fare la sua offerta, la quale dovrà essere non meno di lire quarantaseimila all'anno, stabilite per prezzo complessivo dell'appalto.

L'asta avrà luogo colle formalità del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, pure sarà aggiudicata anche quando si presentasse un solo offerente.

La durata dell'appalto è di cinque anni a contare dal primo gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno depositare nella segreteria comunale il decimo del prezzo in biglietti di Banca per guarentigia dell'asta, e si restituirà appena terminate le operazioni, ritenendo solo quella di colui che risulterà aggiudicatario, onde occorrere a tutte le spese.

Il tempo ed il modo di eseguire il pagamento del prezzo dei dazi aggiudicati, come tutte le altre condizioni, risultano dal capitolato d'oneri visibile nella segreteria durante le ore d'ufficio.

Tutte le quistioni che potessero insorgere all'asta saranno decise da chi vi presiede.

Il termine utile per le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, resta fissato di giorni cinque, che scadranno alle ore 12 meridiane del dì 8 prossimo ottobre.

Tutte le spese dell'asta, e di qualunque natura in generale forma, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dall'Ufficio comunale, il 25 settembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: F. FISAULI.

5222 *Il Segretario*: LUIGI PALERMO.

INTENDENZA DI FINANZA DI PISA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire settantanovemila quattrocentotrenta.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno dodici ottobre prossimo.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire tredicimila duecentotrentotto e centesimi trentacinque.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Volterra sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni aperti della provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 27 ottobre prossimo venturo, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Indicazione dei comuni compresi nell'appalto.

Bientina - Buti - Calci - Calcinaia - Capannoli - Casale Val di Cecina - Castagneto - Castellina Marittima - Castelnuovo Val di Cecina - Chianni - Collesalvetti - Fauglia - Fitto di Cecina - Guardistallo - Laiatico - Lorenzana - Montecatini Val di Cecina - Monteverdi - Montescudaio - Orciano Pisano - Palaia - Peccioli - Pomarance - Ponsacco - Riparbella - Rosignano Marittimo - Santa Luce - Terricciola - Vicopisano - Vecchiano.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo di circondario di Volterra, e comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Pisa, lì 25 settembre 1880.

5203 *Per l'Intendente*: FIORI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 10 settembre volgente, giusta gli avvisi d'asta 18 p. p. e 10 settembre in corso, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* numeri 198 e 217, si rende di pubblica ragione che nel giorno 14 ottobre prossimo, alle ore una pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, od a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della stampa del volume intitolato *Notizie e Studi sull'Agricoltura* per gli anni 1878-1879.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 16 per cento già ottenuto colle precedenti offerte sui prezzi della tariffa, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che non avendo presentata domanda d'ammissione precedentemente volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 7 dell'avviso d'asta 18 agosto sopraindicato.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale, via della Stamperia, numero 11.

Roma, 27 settembre 1880.

5214 *Per l'Economato Generale*: G. COTTANI.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo fa noto che nell'udienza di ieri ebbe luogo, avanti il Tribunale suddetto, la vendita degli stabili sottodescritti espropriati ad istanza della signora Agata Gionfra, di Vignanello, ed a carico di Borghesi Luigi, di Soriano nel Cimino.

Descrizione degli stabili.

Lotto I. — Casa posta in Soriano, in piazza del Comune, del reddito imponibile di lire 168 75, in mappa, sez. 1ª, nn. 138 e 139 sub. 1, 2 e 3, confinante via delle Conce e piazza del Macello, deliberata al signor Fanano Sante, di Soriano, per lire 4310.

Lotto II. — Casa in Soriano, alla Porta Vecchia, in mappa ai numeri 311 sub. 3 e 4, 312 sub. 4 e 5, 313 sub. 1 e 2 (rata), confinanti Sommaini, Borghesi e Giannotti, deliberata alla signora Agata Gionfra per lire 2000.

Lotto III. — Terreno olivato, seminativo e pascolivo, posto in territorio di Soriano, in contrada Arco Fongaio'a, in mappa ai numeri 1111, 2078, 1690 e 2125, sez. 1ª, confinanti Caresi e Parrocchia di San Niccola, deliberato al signor Catalani Giuseppe Maria per lire 1300.

Lotto IV. — Terreno seminativo-vignato, posto in detto territorio, contrada Sant'Angelo, in mappa, sez. 3ª, n. 1260 sub. 1 e 2, di tavole 6 24, confinanti legato Mei, Fanano, Berti e Troili, deliberato al signor Profili Giuseppe per lire 900.

Lotto V. — Terreno seminativo in detto territorio, in contrada Arco Fongaiolo, in mappa sez. 1ª, num. 1628, di tavole 1 65, confinanti il fosso ed il principe Albani, deliberato al signor Catalani Giuseppe Maria per lire 110.

Lotto VI. — Terreno pascolivo in detta contrada e territorio, della superficie di tavole 0 55, in mappa sezione 1ª, n. 1075, confinanti il fosso, la mola e Catalani, deliberato alla signora Gionfra Agata per lire 1 80.

Lotto VII. — Terreno in detta contrada e territorio, della superficie di centesimi 45, in mappa sezione 1ª, numero 1708, confinanti il fosso, la mola e Ghigi, deliberato alla signora Agata Gionfra per centesimi cinque.

Che ora su detti prezzi è ammesso l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 8 ottobre prossimo futuro, e l'offerente dovrà conformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Viterbo, 24 settembre 1880.

5190 Il canc. Bollini.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Ill.mo sig. Presidente,

Ad istanza dell'Intendenza di finanza, e per essa del ricevitore del Registro di Alatri, è stato intimato precetto immobiliare ai signori Flavia Padovani e di lei marito Ludovico Pontesilli, Silvia Padovani e di lei marito Camillo Pontesilli, Bernardina Padovani e di lei marito Salvatore Formicone, e a Biagio Bacarini, domiciliati tutti a Filettino, sin dal giorno 13 febbraio 1879, per pagamento di lire 247 60, quota ed ultima rata di tassa di svincolo dei beni costituenti la Cappellania del Carmine in Filettino, e spese successive, oltre gli interessi di mora.

Tale precetto venne trascritto allo ufficio delle Ipoteche di Frosinone il di 26 maggio 1879, e dovendosi procedere all'espropriazione dei fondi quali sono descritti nel menzionato precetto, così a termine dell'art. 663 Codice procedura civile si chiede che la S. V. nomini un perito per la stima dei fondi medesimi.

Frosinone, 25 settembre 1880.

5188 Avv. T. Grossi.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI SGURGOLA

Rimasto infruttuoso l'incanto tenuto oggi per la vendita del taglio straordinario del bosco comunale *Le Coste*, si fa noto che alle ore undici antimeridiane del giorno 10 del prossimo mese di ottobre, avanti questo signor sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo esperimento col sistema della candela vergine, ed alle condizioni tutte portate dai capitoli d'onere, che insieme alla perizia rimangono ostensibili nella Segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

La vendita oltre a numero 1793 piante di alto fusto comprende la ricchissima bassa macchia e cioè tutto il legname da carbone, calce, fascetti esistenti nella zona svincolata, ad eccezione di numero sessanta guide ad ettare, che rimangono intangibili conforme alle prescrizioni di legge.

L'asta si aprirà in base alla somma di lire trentaseimila duecentodieci e centesimi venti, e le offerte non potranno essere inferiori a lire cinquanta ciascunà.

I concorrenti all'atto stesso dell'offerta dovranno depositare lire 1500 per le spese d'asta, perizia, marche, registro, carta da bollo, copie, ecc., come pure per le spese spettanti all'ufficio forestale per verifiche, collaudi ed altri incumbenti, e dovranno esibire idonea cauzione mediante certificato di rendita pubblica del valore di lire quindicimila (L. 15,000), oppure in beni stabili e liberi da ogni vincolo d'ipoteca.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso d'un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 26 del mese di ottobre citato.

Dalla Residenza municipale di Sgurgola, li 23 settembre 1880.

Il Sindaco: A. Corsi.

5198 *Il Segretario comunale:* N. Posta.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Bando.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno cinque (5) novembre milleottocentottanta (1880), ore undici antimeridiane, avrà luogo nella solita sala delle udienze del suddetto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, siti in territorio di Ferentino, esecutati ad istanza di Galloni Marcello, di Ripi, ed a carico di Felice De Marchis, di Ferentino.

Lotto primo.

Terreno seminativo, vitato, in contrada Arcano, di tavole 73.40, mappa sezione V, numeri 400 e 401, confinanti Giorgi, Ricci e Pomreo.

Lotto secondo.

Terreno seminativo, vitato in parte, in contrada Vallicella, mappa sezione sona, numeri 144, 154, 163, 164, 165 e 211, di tavole 168 04, confinanti comune di Ferentino, Lolli, Cocchi, Demanio e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire tremilacinquecentotrentatre e centesimi ventotto (L. 3533 28) il primo lotto, ed in lire quattromilaseicentosessantuna e centesimi novantaquattro (L. 4661 94) il lotto secondo.

Frosinone, 14 settembre 1880.

A. Vargas Macciucca canc.

Per estratto conforme, che si rilascia per inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Frosinone, 16 settembre 1880.

5145 G. Bartoli vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Belluno,

Sull'istanza di Vallada Michele, Antonio e Carlo, di Agordo, circondario di Belluno, rappresentati dall'avv. Celestino Paganini, di Belluno, ha emesso il seguente

Decreto.

N. 346 R. R.

Il R. Tribunale civile e correzionale di Belluno in camera di consiglio,

Sospesa qualunque deliberazione in merito,

Ordina ulteriori informazioni sulla persona del presunto assente Vallada Desiderio fu Domenico, ultimamente domiciliato in Agordo, e di assumerle dà incarico a quel signor pretore, che riferirà entro un mese.

Belluno, 13 settembre 1880.

In mancanza del presidente,

Il giudice anziano firmato Sperti.

Firmato Pante.

5194 Paganini Celestino avv. e proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nella prossima udienza del 2 dicembre p. v., alle ore 11 antim., si procederà alla vendita dei seguenti immobili, pignorati ad istanza dei signori Ricci Domenico e Ricci Maria del fu Luigi, tanto in nome proprio, che come madre esercente la patria podestà sui minori suoi figli Nazzareno, Clementina e Giuseppe Ricci, ed a carico di Neri Giuseppe, debitore pignorato.

Descrizione degl'immobili.

1. Terreno seminativo, olivato e pascolivo in Cori, diviso in due appezzamenti, il 1º di tavole 10 ed il 2º di tavole 2, coi nn. di mappa 1620 e 1801, sez. 1ª.

2. Terreno vignato, olivato in Cori, diviso pure in due appezzamenti, il 1º di tavole 2 10 ed il 2º di tavole 3 80, coi nn. di mappa 1348 e 712.

3. Terreno seminativo, olivato in Cori, della quantità di tavole 10 75, col n. di mappa 82, sez. 5ª.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria la somma di lire 450 per l'unico lotto se avrà luogo, e pei lotti separati le seguenti somme, cioè: lire 200 pel 1º lotto, lire 150 pel 2º e lire 100 pel 3º.

L'incanto si aprirà in un sol lotto se vi saranno oblatori, ed in caso di deficenza, si aprirà in tre lotti distinti, corrispondenti ciascuno ai fondi superiormente descritti.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 21 settembre 1880.

5206 Il cancelliere Leoni.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Lecce.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza del signor Archimede Musi, di Natale, quale erede del defunto notaio signor Isaja Conte, la cui residenza era nel comune di S. Pangrazio, si domanda a questo Tribunale lo svincolo della polizza di lire 926 50 depositata dal cennato notaio, quale cauzione della sua carica, presso la Real Cassa di ammortizzazione e rilasciata da quel ricevitore distrettuale di Lecce ai 21 marzo 1843, sotto il numero 660.

Lecce, 18 settembre 1880.

Per estratto,

Il cancelliere del Tribunale

4953 G. De Cataldis.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nell'udienza del dì 24 settembre 1880, innanzi al Tribunale suddetto, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, esecutato ad istanza di Ammaniti Agostino fu Carlo, domiciliato in Amelia, e per elezione in Frosinone presso il procuratore ed avv. Augusto Vienna, che lo rappresenta, ed in danno di Nicola Stoppani fu Angelo, domiciliato in Anagni.

Descrizione dello stabile.

Casa posta in Anagni, contrada Porta Cerere, in mappa al n. 60, composta di tre piani ed un piano terreno complessivamente di n. 19 vani, con orto e pozzo annesso, quale orto è segnato in mappa al n. 1, sez. Città, confinante detta casa Cajetani, colle S. Domenico, strada Vittorio Emanuele, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 51 56.

Che il suddescritto stabile fu aggiudicato al signor avv. Arduino Carboni, di Frosinone, per persona da nominarsi, e per il prezzo di lire 2460 (duemila quattrocentosessanta).

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di quindici giorni da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 9 ottobre 1880.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, li 26 settembre 1880.

5195 Il canc. Vargas Macciucca.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO IN GRADO DI SESTO per vendita giudiziale

da farsi innanzi il R. Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, nella udienza del 29 ottobre 1880,

Ad istanza del signor Ercole Zannazzi, domiciliato presso il procuratore signor Giuseppe Catelli che lo rappresenta, in danno di Teresa Fratellini vedova Annibali, tanto in nome proprio quanto in rappresentanza dei minori figli Giovanni, Paolo Maria, Anna Annibali, come pure in danno di Annibale, Geltrude, Serafina Annibali, tutti eredi beneficiati della buona memoria Angelo Annibali, domiciliati in Roma, via della Corda, n. 12, debitori espropriati, contumaci.

Descrizione dei fondi.

1º lotto. Vigna nel suburbio di Roma, vocabolo Macchiamadama. — Altra vigna vocabolo Ponte Milvio.

2º lotto. Vigna nel suburbio di Roma, voc. Ponte Milvio.

3º lotto (già 4º) Bottega, magazzino, rimessa, o porzione del piano terreno, in Roma, piazza della Rota, numeri 90 al 93.

La vendita si aprirà sul prezzo aumentato del sesto e cioè: 1º lotto su lire 4666 67 — 2º lotto su lire 37336 67 — 3º lotto (già 4º) su lire 6772 50; e come meglio dal bando originale prodotto in cancelleria.

Roma, 27 settembre 1880.

Pietro Reggiani usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma. 5213

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Pistoia rende noto che la signora Ersilia del fu Francesco Barbi, moglie del signor Enrico Procacci, domiciliata a Tizzana, ha presentata istanza per lo svincolo della cauzione di L. 1764, prestata dal fu di lei genitore Francesco Barbi al Monte Pio di Pistoia per l'esercizio del notariato nel comune di Sambuca. Tanto si deduce a pubblica notizia per gli effetti tutti voluti dalla vigente legge sul notariato.

Dalla cancelleria del Tribunale di Pistoia, li 14 settembre 1880.

4929 Il cancelliere Fronticelli.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 4 ottobre p. v., all'ora una pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo presso questa Direzione, via Putignani, num. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano crivellato occorrente per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità in *Quintali*					
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale (Rosso)	3000	30	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1880 e dovrà avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro, e risultare per essenza, qualità, e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri (edizione dicembre 1879) che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito. Tali ricevute non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 24 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5208

AVVISO

giusta l'art. 121 *del R. decreto* 15 *novembre* 1865 *sullo ordinamento dello Stato civile.*

I signori cav. Alessandro Pasqui ed Elena Orlandi, coniugi, domiciliati in Firenze, hanno fatta istanza nello interesse del loro figlio Pietro Giovan Battista Leopoldo per ottenere nei modi fissati dalla legge la facoltà di aggiungere al di lui cognome Pasqui per sè e suoi discendenti quello del di lui avo materno *Orlandi Romoldi*, e quindi i medesimi signori coniugi Pasqui intimano chiunque possa avere interesse per opporsi a che egli ed i suoi discendenti aggiungano al proprio cognome l'altro di *Orlandi Romaldi* a presentare opposizione entro quattro mesi da oggi, a forma dello articolo 122 del suddetto R. decreto 15 novembre 1865.

5154 ELENA ed ALESSANDRO PASQUI.

DIFFIDAZIONE.

Il sottoscritto tanto a nome proprio quanto nella rappresentanza della Ditta Isacco di Laudadio, avente negozio in via della Reginella, n. 21, essendo venuto in cognizione che un tale che firma L. G. di Laudadio (Laudadio Graziano di Laudadio) ed il di cui vero nome è Laudadio de' Laudadio, firma effetti e commette merci in Italia ed all'Estero dando per suo domicilio quello della Ditta, diffida e previene il pubblico che il detto L. G. di Laudadio non ha la minima relazione od interesse nella Ditta stessa e che per qualunque spedizione di merci, accettazioni o tratte verrà sempre rifiutata, qualunque sia la firma ed il nome con il quale il suddetto Laudadio di Laudadio avrà firmato la commissione o l'effetto.

Roma, questo dì settembre 1880.

5221 ISACCO DI LAUDADIO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 69 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta delli 6 settembre 1880, per la provvista di

Lotto unico

Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) chilogrammi 18,200, *a lire* 2 50, *lire* 45,500,

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni sessanta dal dì dello avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali, per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 9 ottobre 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta, in lire 4600.

Oltre di ciò dovrà dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intende ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione accetterà l'offerta non minore del ventesimo soltanto da quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa o da altre Direzioni di artiglieria per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 12 meridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Dato in Capua, addì 24 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

5209

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nella udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Catalani Giuseppe Maria di Soriano nel Cimino, ed a carico di Ricci Giuseppe parimente di Soriano.

Descrizione dello stabile.

Casa con orticino annesso, posta in Soriano nel Cimino, in via Garibaldi e Vicolo del Cancello di Ferro, segnata in mappa coi numeri 1489, 1489 1, 2, 3, 2274 rata II e 2274 sub. 3, confinante colle suddette vie pubbliche, Marini Nicola e Somaini Carlo.

Che detto stabile fu deliberato al signor Giuseppe Maria Catalani, di Soriano nel Cimino, per la somma di lire 7429 95.

Che ora sul detto prezzo può offrirsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 8 ottobre prossimo futuro e l'offerente dovrà uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Codice procedura civile.

Viterbo, li 24 settembre 1880.

5189 Il cancelliere BOLLINI.

AVVISO.

Si rende noto per ogni effetto di legge che con atto privato 12 settembre corrente, registrato a Roma li 23 detto mese, reg. 116, n. 13603 Atti Privati, fra il signor Antonucci Ignazio socio capitalista e Giovanni Serafini socio d'industria si è costituita un'Associazione in compartecipazione di utili per l'esercizio del negozio di oreficeria e orologeria posto in via del Tritone, n. 38.

5201

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 ottobre 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, allo appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 25,000, *a L.* 3 70, *L.* 92,500,

da consegnarsi nel termine di giorni duecento, in tre rate, di cui la prima, di n. 10000 aste di fucili, nel termine di giorni cento da quello successivo alla data dell'ordinativo, e le altre due rate, di n. 7500 ciascuna, di cinquanta in cinquanta giorni successivi, intendendosi che la introduzione di una rata non dovrà cominciare se non ultimata quella della rata precedente.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 9300, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 ant. del giorno 15 ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Alessandria, Piacenza, Bologna, Torino, Ancona, Messina, Genova, Venezia, Verona, alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia e Laboratorio pirotecnico di Capua, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura de l'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, addì 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

5113

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 ottobre 1880, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, allo appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Sbarre in acciaio per canne di fucili mod. 1870, *fucinate, n.* 22000, *a L.* 2 70, *L.* 59,400,

da consegnarsi nel termine di giorni centocinquanta in tre rate, di cui la prima di n. 8000 sbarre dopo settanta giorni da quello successivo alla data dell'ordinativo, e le altre due di n. 7000 sbarre ciascuna di quaranta in quaranta giorni successivi, dopo l'introduzione della prima rata.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 6000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati colla offerta pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 ant. del giorno 15 ottobre 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Napoli, Firenze, Alessandria, Piacenza, Bologna, Torino, Ancona, Messina, Genova, Venezia, Verona, alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia e Laboratorio pirotecnico di Capua, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, addì 28 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

5114

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Convocazione di assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati in adunanza generale ordinaria per il dì 14 ottobre prossimo, a ore 10 antimeridiane, in Firenze, via dei Ginori, n. 6, piano primo, per discutere sulle materie fissate dal seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Approvazione del rapporto dei sindaci sui bilanci sociali 1874-75, 1875-76, 1876-77 e 1877-78.
3. Approvazione del rapporto della Commissione nominata allo scopo di studiare le condizioni della nostra Società, e fare quelle proposte che crederà più utili agli interessi dei soci.
4. Nomina dei sindaci per la revisione dell'ultimo bilancio al 30 settembre 1880

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima delle ore 10 antimeridiane del dì 11 ottobre prossimo depositato almeno 5 azioni, nelle quali siano regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti nella sede della Società in Firenze, via Ginori, n. 6, e in Roma, via in Lucina, n. 28, piano terzo, presso il signor Augusto Giovannetti.

Le suddette azioni saranno ricevute a Firenze dal giorno 8 all'11 ottobre prossimo, e a Roma negli stessi giorni, dalle ore 12 meridiane all'una pom.

Di fronte al deposito suddetto si rilascierà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea, a norma dello statuto sociale.

Firenze, 26 settembre 1880.

5223 La Direzione

ESATTORIA COMUNALE DI ONANO

Il sottoscritto notifica, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 ottobre 1880, nella Pretura di Acquapendente, si procederà alla vendita coatta dei seguenti stabili posti nel comune di Onano, a danno:

1° Di Biagi Stella ed Elisa — Una vigna in contrada Piano, confinanti Nennetti Annamaria in Felici, Ferrantini Francesco fu Domenico e stradello, estimo scudi 8 21, sezione 1ª, n. 183 sub. 1/2 2, del prezzo minimo di lire 37.

2° Di Ferrantini Marianna Assunta — Casa al 2° piano, via Verdura, a confine di Bartolini Maria Domenica, Gonnella Marianna fu Pietro, Fabbrini Giuseppe fu Pietro, reddito lire 18 75, sezione 1ª, num. 35 sub. 2, del valore di lire 142 40.

3° Di Felici Luigi fu Angelo, detto il Prete — Vigna, contrada Caio, a confine di Grottanelli D. Trifone, Lodovico e sorella di Venezzio da più lati, e stradello, dell'estimo scudi 14 94, sez. 1ª, n. 880, del prezzo di lire 70 80.

4° Di Capoccia Giovanni fu Giuseppe — Vigna, contrada Caio, a confine di Cortini Filippo e Pietro, Puggi Maria fu Gioacchino e stradello, estimo scudi 10 09, sez. 1ª, nn. 890, 891, del valore di lire 48.

Succedendo un secondo e terzo incanto, il primo viene fissato pel 16 ottobre 1880 e l'altro pel 21 detto mese.

Onano, li 11 settembre 1880.

5210 *Il Collettore*: ALFREDO ROTILI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.